



Istituto Comprensivo Brolo

Scuola Polo per la Formazione - Ambito di Rete XVI

Via Roma - 98061 Brolo (ME) - Tel. Dirigenza: +39 0941 56 10 47

Tel. Centralino +39 0941 56 15 03 - Fax: +39 0941 56 15 03

Mail: meic83900a@istruzione.it - PEC: meic83900a@pec.istruzione.it

Sito web: www.icbrolo.edu.it

PIANO PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI 2016 - 2019

AMBITO DI RETE 16

meic83900a@istruzione.it

TERZA ANNUALITA' A. S. 2018/19

- VISTO l'art. 1 della legge 13 luglio 2015, n. 107 che così recita: "...la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale, nell'ambito degli adempimenti connessi con la funzione docente...";
- VISTO il DDG Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia n. 4146 del 3 marzo 2016 con cui vengono definiti gli Ambiti Territoriali della Regione Sicilia;
- VISTO il DDG Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia n. 27289 del 15.12.2016 con il quale questo I. C. di Brolo è stato individuato quale Scuola Polo per la formazione della rete di Ambito per la Sicilia 16 ;
- VISTA la nota MIUR 2915 del 15/09/2016 recante "Prime indicazioni per la progettazione delle attività di formazione destinate al personale scolastico".
- VISTA la Nota MIUR n. 31924 del 27.10.2016 avente ad oggetto: "Piano per la formazione dei docenti (2016/2019) - Individuazione delle scuole polo degli Ambiti Territoriali nota AOODGPER prot. n. 28515 del 4 ottobre 2016;
- VISTA la nota dell'USR Sicilia n. 10-01-2017 relativa alle iniziative di monitoraggio dei bisogni formativi dei Docenti e del Personale ATA degli ambiti territoriali;
- ESAMINATE le esigenze formative dei docenti emerse per il triennio 2016/2019;
- VISTI I bisogni formativi espressi dai dirigenti scolastici delle istituzioni scolastiche dell'Ambito XVI nell'incontro del 05/02/2018;
- VISTA la nota MIUR n. 50912 del 19.11.2018 avente ad oggetto "**Indicazioni e ripartizione fondi per le iniziative formative relative alla III annualità. Piano nazionale di formazione docenti, nonché per la formazione docenti neoassunti a.s. 2018-2019 e la formazione sui temi dell'inclusione a.s. 2018-2019**".



VISTA

la nota MIUR n. 3932 del 29/01/2019 di assegnazione alla Scuola Polo
Ambito XVI Sicilia dei fondi del Piano Nazionale di Formazione dei docenti
- a. s. 2018/2019

CONSIDERATO

che la "RETE DI AMBITO XVI" comprende le seguenti Istituzioni Scolastiche:

01. I.C. CESARO'	16. I.C.TERME VIGLIATORE
02. I.C. "L.SANZO"- CAPIZZI	17. I.C.TORRENOVA
03. I.C.TUSA	18. I.C.S.PIERO PATTI
04. I. C. NOVARA DI SICILIA	19. I.C. N.1 "CESAREO"S.AGATA MILITELLO
05. I.C.ACQUEDOLCI	20. I.C. N.2"MARCONI"S.AGATA MILIT.
06. I. C. N. 2 "GIOVANNI PAOLO II"	21. I.C. N. 1 TORTORICI
07. IST. COMPR. N. 1 CAPO D'ORLANDO	22. I.S.MISTRETТА MANZONI
08. I.C. CASTELL'UMBERTO	23. I.I.S. SANT'AGATA DI M.LLO "L. SCIASCIA"
09. I.C. BROLO	24. IIS BORGHESE - FARANDA - PATTI
10. I.C. GIOIOSA	25. ITC CAPO D'ORLANDO MERENDINO
11. I.C.TOMMASO AVERSA	26. I I S LS PICCOLO
12. I.C.LONGI	27. PATTI V.EMANUELE III
13. I.C.N.2 PATTI	28. ITET " G. TOMASI DI LAMPEDUSA"
14. I.C.N.3 PATTI	29. ITI S.AGATA M.LLO TORRICELLI
15. I.C. SANTO STEFANO CAMASTRA	



PRESO ATTO

- ❖ di quanto disposto dalla nota n. 354 dell' Usr Sicilia del 08/01/2018 in cui si precisa che in ogni ambito territoriale dovranno essere assicurate prioritariamente iniziative formative relative alle seguenti tematiche:

- competenze didattiche e innovative;
- valutazione degli apprendimenti;
- alternanza scuola lavoro;
- autonomia organizzativa e didattica;
- percorsi di lingua straniera che non dovranno sovrapporsi ai percorsi CLIL.
- inclusione e disabilità;
- integrazione multiculturale e cittadinanza globale;
- insuccesso scolastico e contrasto alla dispersione;
- approfondimento di aspetti relativi alla cultura artistica e musicale;
- iniziative formative rivolte ai docenti di scuola dell'infanzia.

SI APPROVA

il seguente piano annuale di formazione docenti Ambito XVI costituito da Unità formative e corsi di formazione finalizzati alla certificazione europea di lingua inglese secondo il QCER. Le Istituzioni scolastiche, sedi di erogazione della formazione, e il numero delle edizioni per ciascuna Unità formativa saranno definiti a seguito delle iscrizioni.

SINTESI

PIANO PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI 2016 - 2019 TERZA ANNUALITA' AMBITO DI RETE XVI

AREA DI PROGETTO Priorità 1 DIDATTICA PER COMPETENZE, INNOVAZIONE METODOLOGICA E COMPETENZE DI BASE	
Unità formativa 1	<i>DALLA PROGETTAZIONE PER COMPETENZE ALLA VALUTAZIONE AUTENTICA</i>
Unità formativa 2	<i>PROGETTARE PER COMPETENZE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA</i>
Unità formativa 3	<i>FLIPCLASS - LA DIDATTICA DELLA CLASSE ROVESCATA</i>
Unità formativa 4	<i>MIGLIORARE PER VALUTARE</i>

AREA DI PROGETTO Priorità 2 COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	
Unità formativa 1	<i>CODING E PENSIERO COMPUTAZIONALE</i>
Unità formativa 2	<i>DIDATTICA PER COMPETENZE ATTRAVERSO L'USO DI METODOLOGIE INNOVATIVE</i>
Unità formativa 3	<i>ELEMENTI DI ROBOTICA E DI DOMOTICA</i>



AREA DI PROGETTO Priorità 3 INCLUSIONE E DISABILITA'	
Unità formativa 1	<i>COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA</i>
Unità formativa 2	<i>LA GESTIONE DELLA CLASSE</i>

AREA DI PROGETTO Priorità 4 COMPETENZE DI LINGUA STRANIERA	
Unità formativa 1	<i>PERCORSI DI FORMAZIONE LINGUISTICA CON ELEMENTI DI METODOLOGIA DIDATTICA INNOVATIVA PER IL RAGGIUNGIMENTO DEL LIVELLO B1</i>
Unità formativa 2	<i>PERCORSI DI FORMAZIONE LINGUISTICA CON ELEMENTI DI METODOLOGIA DIDATTICA INNOVATIVA PER IL RAGGIUNGIMENTO DEL LIVELLO B2</i>

AREA DI PROGETTO Priorità 5 INTEGRAZIONE, COMPETENZE DI CITTADINANZA E CITTADINANZA GLOBALE	
Unità formativa 1	<i>ITALIANO COME LINGUA SECONDA E VALORIZZAZIONE DEL PLURILINGUISMO</i>
Unità formativa 2	<i>PERCORSI DI PREVENZIONE DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO</i>

AREA DI PROGETTO Priorità 6 SCUOLA E LAVORO	
Unità formativa 1	<i>COSTRUZIONE DI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO E PER L' APPRENDISTATO</i>
Unità formativa 2	<i>FORMAZIONE SICUREZZA LAVORATORI</i>
Unità formativa 3	<i>FORMAZIONE ANTINCENDIO</i>
Unità formativa 4	<i>FORMAZIONE PRIMO SOCCORSO</i>
Unità formativa 5	<i>FORMAZIONE BLSA</i>



AREA DI PROGETTO – Priorità1
DIDATTICA PER COMPETENZE, INNOVAZIONE METODOLOGICA E
COMPETENZE DI BASE

UNITÀ FORMATIVA 1	
Titolo	<i>DALLA PROGETTAZIONE PER COMPETENZE ALLA VALUTAZIONE AUTENTICA</i>
C. F.	1
Finalità	Fornire gli strumenti adeguati per realizzare una progettazione didattica centrata sulle competenze e un'adeguata valutazione, permettendo ai corsisti la possibilità di sperimentare in situazione una valutazione autentica con compiti reali e prove situate.
Struttura U. F.	25 ore così suddivise: <ul style="list-style-type: none">● 20 ore in presenza, con Esperto e Tutor, articolate in <i>lezioni frontali</i> in plenaria, per la messa a punto del costruito teorico, e in <i>laboratori di gruppo in aula</i> per avviare processi di programmazione didattica e favorire il dialogo e il confronto aperto a partire dagli input teorici;● 5 ore on line su compito assegnato dal formatore, per la riflessione individuale, la formalizzazione delle esperienze e predisposizione di documentazione finale a cura del corsista.
Numero corsisti	25
Esperto Tutor	n. 1 n. 1
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none">● Promuovere la connessione tra progettazione dei curricula, azione didattica in classe, valutazione e certificazione degli apprendimenti;● Utilizzare la certificazione delle competenze come strumento per una progettazione “a ritroso”;● Utilizzare i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento per progettare percorsi didattici e delineare la mappa di competenze in uscita;● Valutare e certificare le competenze secondo il nuovo quadro ordinamentale.
Competenze attese	Progettare ed organizzare le situazioni di apprendimento con attenzione alla relazione tra strategie didattiche e contenuti disciplinari, coerentemente con le Indicazioni Nazionali, con particolare riferimento a: <ul style="list-style-type: none">● rapporto tra saperi disciplinari e didattica per competenze;● passaggio dai modelli di certificazione delle competenze alla programmazione “a ritroso”;● progressione degli apprendimenti● compiti di realtà e apprendimento efficace. Osservare e valutare gli allievi con riferimento alla valutazione autentica, compiti di realtà, rubriche valutative e apprendimento efficace.
Metodologia dei processi	<ul style="list-style-type: none">● Autoformazione<ul style="list-style-type: none">– Studio personale;– Apprendimento cooperativo on line;– Lavoro in rete;– Approfondimento personale e/o collegiale su metodologie di cooperative learning, peer teaching e peer tutoring, mentoring, learning by doing, flipped classroom, peer observation;– Documentazione e di restituzione/rendicontazione con ricaduta nell’Istituto● Ricerca-azione



	<ul style="list-style-type: none"> -Lavoro individuale e di gruppo su compito -Peer teaching -produzione di ipotesi didattiche -stesura di: unità di apprendimento centrate sulle competenze, di prove di competenza, di rubriche valutative. -sperimentazione in classe -sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione
Documentazione	La documentazione del percorso formativo sarà definito insieme al docente esperto e potrà consistere in diverse tipologie di prove: compito autentico, diario di bordo, lavoro di progetto ecc.
Destinatari	Docenti scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado
Edizioni/Sedi	n. 2 Edizioni. Sedi: Terme Vigliatore / Patti

UNITÀ FORMATIVA 2	
Titolo	<i>PROGETTARE PER COMPETENZE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA</i>
C. F.	1
Finalità	Fornire gli strumenti adeguati per realizzare una progettazione didattica centrata sulle competenze e un'adeguata valutazione, permettendo ai corsisti la possibilità di sperimentare in situazione una valutazione autentica con compiti reali e prove situate.
Struttura U. F.	<p>25 ore così suddivise:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● 20 ore in presenza, con Esperto e Tutor, articolate in <i>lezioni frontali</i> in plenaria, per la messa a punto del costruito teorico, e in <i>laboratori di gruppo in aula</i> per avviare processi di programmazione didattica e favorire il dialogo e il confronto aperto a partire dagli input teorici; ● 5 ore on line su compito assegnato dal formatore, per la riflessione individuale, la formalizzazione delle esperienze e predisposizione di documentazione finale a cura del corsista.
Numero corsisti	25
Esperto	n. 1
Tutor	n. 1
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> ● Promuovere la connessione tra progettazione dei curricoli, azione didattica in classe, valutazione e certificazione degli apprendimenti; ● Utilizzare la certificazione delle competenze come strumento per una progettazione “a ritroso”; ● Utilizzare i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento per progettare percorsi didattici e delineare la mappa di competenze in uscita; ● Valutare e certificare le competenze secondo il nuovo quadro ordinamentale.
Competenze attese	<p>Progettare ed organizzare le situazioni di apprendimento, coerentemente con le Indicazioni Nazionali, con particolare riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● lo statuto epistemologico delle discipline; ● le conoscenze e le abilità come oggetti socio-culturali; ● la progettazione di unità formative in rapporto ai campi di esperienza; ● l'ambiente di apprendimento; ● i compiti di realtà e apprendimento efficace. <p>Osservare e valutare gli allievi con riferimento alla valutazione autentica, compiti di realtà, rubriche valutative e apprendimento efficace.</p>
Metodologia dei processi	<ul style="list-style-type: none"> ● Autoformazione -Studio personale;



	<ul style="list-style-type: none"> -Apprendimento cooperativo on line; -Lavoro in rete; -Approfondimento personale e/o collegiale su metodologie di cooperative learning, peer teaching e peer tutoring, mentoring, learning by doing, flipped classroom, peer observation; -Documentazione e di restituzione/rendicontazione con ricaduta nell'Istituto ● Ricerca-azione <ul style="list-style-type: none"> -Lavoro individuale e di gruppo su compito -Peer teaching -produzione di ipotesi didattiche -stesura di: unità di apprendimento centrate sulle competenze, di prove di competenza, di rubriche valutative. -sperimentazione in classe -sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione
Documentazione	La documentazione del percorso formativo sarà definito insieme al docente esperto e potrà consistere in diverse tipologie di prove: compito autentico, diario di bordo, lavoro di progetto ecc.
Destinatari	Docenti scuola dell'Infanzia
Edizioni/Sedi	n. 2 Edizioni. Sedi: Patti/ Sant'Agata di Militello

UNITÀ FORMATIVA 3	
Titolo	<i>FLIPCLASS- LA DIDATTICA DELLA CLASSE ROVESCIAATA</i>
C. F.	1
Finalità	Saper impiegare la didattica capovolta, sfruttando le opportunità e le potenzialità dell'autoapprendimento, per generare un apprendimento significativo e per competenze.
Struttura U. F.	<p>25 ore così suddivise:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● 20 ore in presenza, con Esperto e Tutor, articolate in lezioni frontali in plenaria, per la messa a punto del costruito teorico, e in laboratori di gruppo in aula per avviare processi di programmazione didattica e favorire il dialogo e il confronto aperto a partire dagli input teorici; ● 5 ore on line su compito assegnato dal formatore, per la riflessione individuale, la formalizzazione delle esperienze e predisposizione di documentazione finale a cura del corsista.
Numero corsisti	25
Esperto	n. 1
Tutor	n. 1
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere i principi pedagogici alla base della didattica della classe rovesciata. ● Capire come progettare un percorso di FlipClass: ruolo e compiti di insegnante e alunni. ● Progettare un'attività di FlipClass, secondo i principi dell'Inquiry Based Learning o del Problem Based Learning o del Peer Learning. ● Conoscere le più importanti piattaforme di OER (Open Educational Resources). ● Conoscere le Apps per dispositivi mobili IOS o Android, utili allo svolgimento di un percorso di FlipClass



Competenze attese	Saper applicare la didattica cooperativa migliorando l'attenzione e la motivazione anche nelle classi più difficili. Saper generare un apprendimento significativo. Promuovere le competenze di cittadinanza.
Metodologia dei processi	<ul style="list-style-type: none"> ● Autoformazione <ul style="list-style-type: none"> – Studio personale; – Apprendimento cooperativo on line; – Lavoro in rete; – Approfondimento personale e/o collegiale su metodologie di cooperative learning, peer teaching e peer tutoring, mentoring, learning by doing, flipped classroom, peer observation; – Documentazione e di restituzione/rendicontazione con ricaduta nell'Istituto ● Ricerca-azione <ul style="list-style-type: none"> – Lavoro individuale e di gruppo su compito – Peer teaching – produzione di ipotesi didattiche – stesura di unità di apprendimento centrate sulle didattica capovolta – sperimentazione in classe – sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione
Documentazione	La documentazione del percorso formativo sarà definito insieme al docente esperto e potrà consistere in diverse tipologie di prove: compito autentico, diario di bordo, lavoro di progetto ecc.
Destinatari	Docenti di ogni ordine e grado
Edizioni/Sedi	n. 2 Edizioni Sedi: Brolo/ Mistretta

UNITÀ FORMATIVA 4	
Titolo	<i>MIGLIORARE PER VALUTARE</i>
C. F.	1
Finalità	Realizzare azioni di supporto alle istituzioni scolastiche del I e II ciclo per l'attuazione dei nuovi interventi normativi sulla valutazione degli apprendimenti di studentesse e studenti, introducendo percorsi di ricerca azione finalizzati alla sperimentazione di pratiche valutative innovative.
Struttura U. F.	25 ore così suddivise: <ul style="list-style-type: none"> ● 20 ore in presenza, con Esperto e Tutor, articolate in lezioni frontali in plenaria, per la messa a punto del costruito teorico, e in laboratori di gruppo in aula per avviare processi di programmazione didattica e favorire il dialogo e il confronto aperto a partire dagli input teorici; ● 5 ore on line su compito assegnato dal formatore, per la riflessione individuale, la formalizzazione delle esperienze e predisposizione di documentazione finale a cura del corsista.
Numero corsisti	25
Esperto	n. 1
Tutor	n. 1
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> ● Approfondire la tematica della certificazione delle competenze individuando adeguati strumenti valutativi;



	<ul style="list-style-type: none"> ● Facilitare e sostenere iniziative di accompagnamento per lo svolgimento delle prove standardizzate nazionali attraverso lo studio dei relativi Quadri di riferimento; ● Promuovere la cultura della valutazione finalizzata al miglioramento dei processi formativi; ● Rendere il sistema valutativo delle istituzioni scolastiche coerente con l'attuale quadro normativo e finalizzato alla conoscenza, allo sviluppo e al miglioramento dei processi educativi ● Disporre di strumenti valutativi adeguati alla certificazione delle competenze capaci di "descrivere" la progressiva acquisizione di conoscenze, abilità, competenze e non solo di misurarle, rafforzando la partecipazione degli allievi al processo di autovalutazione. ● Padroneggiare i quadri di riferimento delle prove Invalsi, che si caratterizzano per il loro carattere "conoscitivo" e descrittivo dei livelli di apprendimento via via acquisiti, ed aiutare a cogliere le connessioni dei risultati con le scelte didattiche e organizzative ed il contesto. ● Fornire ai docenti adeguati strumenti per affrontare questioni aperte come l'uso dei voti, la valutazione del comportamento degli allievi, la valutazione di processo, la certificazione delle competenze, il sistema degli esami di stato, il "ruolo" delle prove Invalsi.
Competenze attese	<p>Progettare e realizzare l'attività didattica con attenzione alla relazione tra prospettiva curricolare e valutazione delle competenze, con particolare riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Certificazione delle competenze e relativi strumenti valutativi ● Il binomio valutazione/miglioramento in riferimento alle Indicazioni nazionali e al D.LVO 62/2017, con approfondimento della valutazione di processo, la documentazione dei processi di miglioramento e gli indicatori e descrittori della valutazione degli apprendimenti e del comportamento ● Le prove standardizzate e i descrittori di livello previsti dalla certificazione delle competenze dell'Invalsi
Metodologia dei processi	<ul style="list-style-type: none"> ● Autoformazione <ul style="list-style-type: none"> –Studio personale; –Apprendimento cooperativo on line; –Lavoro in rete; –Approfondimento personale e/o collegiale su metodologie di cooperative learning, peer teaching e peer tutoring, mentoring, learning by doing, flipped classroom, peer observation; –Documentazione e di restituzione/rendicontazione con ricaduta nell'Istituto ● Ricerca-azione <ul style="list-style-type: none"> –Lavoro individuale e di gruppo su compito –Peer teaching –produzione di ipotesi didattiche –stesura di: unità di apprendimento centrate sulle competenze, di prove di competenza, di rubriche valutative. –sperimentazione in classe –sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione
Documentazione	<p>La documentazione del percorso formativo sarà definito insieme al docente esperto e potrà consistere in diverse tipologie di prove: compito autentico, diario di bordo, lavoro di progetto ecc.</p>



Destinatari	Docenti scuola primaria e secondaria di primo grado
Edizioni/ Sedi	n. 2 edizioni Sedi : Brolo / Patti

AREA DI PROGETTO – Priorità 2

COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

UNITÀ FORMATIVA 1	
Titolo	<i>CODING E PENSIERO COMPUTAZIONALE</i>
C. F.	1
Finalità	Promuovere l'acquisizione di conoscenze legate ai principi del pensiero computazionale, di modelli per generare conoscenze e consolidare le competenze di progettazione di una attività didattica basata sul pensiero computazionale.
Struttura U. F.	<p>25 ore così suddivise:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● 20 ore in presenza, con Esperto e Tutor, articolate in <i>lezioni frontali</i> in plenaria, per la messa a punto del costruito teorico, e in <i>laboratori di gruppo in aula</i> per avviare processi di programmazione didattica e favorire il dialogo e il confronto aperto a partire dagli input teorici; ● 5 ore online su compito assegnato dal formatore, per la riflessione individuale, la formalizzazione delle esperienze e predisposizione di documentazione finale a cura del corsista.
Numero corsisti	30
Esperto Tutor	n. 1 n. 1
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> ● Realizzare buone pratiche in grado di innovare la didattica; ● Riconoscere l'importanza del "computational thinking" in tutti gli ambiti disciplinari; ● Applicare il pensiero computazionale in situazioni complesse: progettare attività di coding nella didattica di classe.
Competenze attese	<p>Sviluppare le competenze professionali relative a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Elaborazione di unità didattiche che prevedano l'uso del coding e l'acquisizione delle specifiche competenze - Uso di prodotti open source come strumenti per la comprensione e l'utilizzo del coding <p>Rafforzare le competenze di base attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative.</p> <p>Esplorare tematiche trasversali in contesti concreti</p>
Metodologia dei processi	<ul style="list-style-type: none"> ● Analizzare alcuni esempi di applicazioni disciplinari (Esempi di applicazioni ad ambiti disciplinari specifici, quali matematica, scienze, italiano, storia, geografia) ● Progettare e realizzare una UDA interdisciplinare sul coding ● Sperimentare con Scratch ● reperire esempi di linguaggio di programmazione free e online con cui è possibile creare storie interattive, giochi, animazioni. ● Sperimentazione didattica in classe e ricerca/azione.
Documentazione	La documentazione del percorso formativo sarà definito insieme al docente esperto e potrà consistere in diverse tipologie di prove: diario di bordo, lavoro di progetto,



	elaborati realizzati come “artefatti” preparatori (testi, disegni, suoni e musiche, tabelle...), la documentazione dei momenti salienti del lavoro, sia individuale sia di gruppo, nelle varie fasi (propedeutica e di sperimentazione).
Destinatari	Docenti di ogni ordine e grado
Edizioni/ Sedi	n. 4 Edizioni Sedi: Brolo/ Gioiosa Marea/ Sant'Agata di Militello/ Terme Vigliatore

UNITA' FORMATIVA 2	
Titolo	<i>DIDATTICA PER COMPETENZE ATTRAVERSO L'USO DI METODOLOGIE INNOVATIVE</i>
C. F.	1
Finalità	Supportare la didattica per competenze con l'uso di tecnologie (LIM, portatili, tablet e smartphone) e di oggetti digitali (learning objects) da reperire in rete/costruire per sviluppare nuovi modelli di insegnamento/apprendimento.
Struttura U. F.	<p>25 ore così suddivise:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● 20 ore in presenza, con Esperto e Tutor, articolate in <i>lezioni frontali</i> in plenaria, per la messa a punto del costruito teorico, e in <i>laboratori di gruppo in aula</i> per avviare processi di programmazione didattica e favorire il dialogo e il confronto aperto a partire dagli input teorici; ● 5 ore attività di <i>sperimentazione in situazione</i> su compito assegnato dal formatore, per la riflessione individuale, la formalizzazione delle esperienze e predisposizione di documentazione finale a cura del corsista.
Numero corsisti	25
Esperto	n. 1
Tutor	n. 1
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> ● Saper progettare percorsi didattici innovativi con l'uso delle tecnologie digitali; ● Favorire l'interazione e la cooperazione tra docenti e studenti secondo modelli di cooperative learning; ● Sperimentare la metodologia del flipped teaching; ● Saper utilizzare software e ambienti in rete per la realizzazione e condivisione di risorse didattiche multimediali e multicanale; ● Produrre/far produrre risorse didattiche.
Competenze attese	<p>Progettare e organizzare, mediante l'uso di metodologie innovative, le situazioni di apprendimento con attenzione alla relazione tra strategie didattiche e contenuti disciplinari.</p> <p>Utilizzare strategie innovative appropriate per personalizzare i percorsi di apprendimento e coinvolgere tutti gli studenti.</p>
Metodologia dei processi	<ul style="list-style-type: none"> ● Ricerca in rete di risorse didattiche riutilizzabili; ● Apprendimento cooperativo on line; ● Dispositivi digitali in una logica di didattica attiva: EAS e flipped classroom; ● Creazione di learning objects con l'uso degli strumenti tecnologici e le risorse in rete; ● Creazione di classi virtuali e di percorsi didattici (Edmodo e/o Moodle e/o Google classroom, ecc): - Ambienti di eLearning;



	<ul style="list-style-type: none"> - Creazione e gestione di classi virtuali: ideazione di percorsi personalizzati, azioni di tutoraggio in rete, condivisione di risorse, realizzazione di prove di verifica online, creazione di sondaggi relativi agli apprendimenti e/o all'organizzazione didattica, creazione di biblioteche virtuali; • Sperimentazione didattica in classe e ricerca/azione.
Documentazione	La documentazione del percorso formativo sarà definito insieme al docente esperto e potrà consistere in diverse tipologie di prove: compito autentico, diario di bordo, lavoro di progetto ecc.
Destinatari	Docenti scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado
Edizioni/ Sedi	n. 4 edizioni Sedi: Brolo/Gioiosa Marea/Sant'Agata di Militello/ Terme Vigliatore
UNITA' FORMATIVA 3	
Titolo	<i>ELEMENTI DI ROBOTICA E DI DOMOTICA</i>
C. F.	1
Finalità	Progettare e realizzare, nell'ambito del curricolo verticale per competenze, situazioni di apprendimento di utilizzo didattico della robotica e della domotica, con attenzione alla relazione tra strategie didattiche e sviluppo di competenze disciplinari con particolare riferimento alle competenze nell'ambito matematico, scientifico e tecnologico e al pensiero computazionale.
Struttura U. F.	<p>25 ore così suddivise:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 20 ore in presenza, con Esperto e Tutor, articolate in lezioni frontali in plenaria, per la messa a punto del costruito teorico, e in laboratori di gruppo in aula per avviare processi di programmazione didattica e favorire il dialogo e il confronto aperto a partire dagli input teorici; • 5 ore attività di sperimentazione in situazione su compito assegnato dal formatore, per la riflessione individuale, la formalizzazione delle esperienze e predisposizione di documentazione finale a cura del corsista.
Numero corsisti	25
Esperto	n. 1
Tutor	n. 1
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Far acquisire elementi di valutazione sul ruolo formativo che può svolgere l'utilizzo della robotica a scuola in una prospettiva curricolare. • Far utilizzare, confrontare e valutare robot didattici secondo criteri di congruenza formativa. • Far progettare, programmare e simulare percorsi di utilizzo didattico interattivo di robot. • Far sperimentare situazioni didattiche riferibili alla domotica
Competenze attese	<p>Progettare e organizzare, mediante l'uso di metodologie innovative, le situazioni di apprendimento con attenzione alla relazione tra strategie didattiche e contenuti disciplinari.</p> <p>Utilizzare strategie innovative appropriate per personalizzare i percorsi di apprendimento e coinvolgere tutti gli studenti.</p>
Metodologia dei processi	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca in rete di risorse didattiche riutilizzabili; • Apprendimento cooperativo on line; • Creazione di learning objects con l'uso degli strumenti tecnologici e le risorse in rete; • Sperimentazione didattica in classe e ricerca/azione.



Documentazione	La documentazione del percorso formativo sarà definito insieme al docente esperto e potrà consistere in diverse tipologie di prove: compito autentico, diario di bordo, lavoro di progetto ecc.
Destinatari	Docenti scuola secondaria di secondo grado
Edizioni/ Sedi	n. 1 Edizioni Sedi: Sant'Agata di Militello

AREA DI PROGETTO – Priorità 3

INCLUSIONE E DISABILITA'

UNITÀ FORMATIVA 1

UNITÀ FORMATIVA 1	
Titolo	COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA
C. F.	1
Finalità	Rafforzare le capacità inclusive di tutti i docenti curricolari, attraverso l'applicazione di metodologie e tecniche per favorire l'inclusione e la sperimentazione di modelli di collaborazione e cooperazione dei team docenti
Struttura U. F.	<p>25 ore così suddivise:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● 20 ore in presenza, con Esperto e Tutor, articolate in <i>lezioni frontali</i> in plenaria, per la messa a punto del costruito teorico, e in <i>laboratori di gruppo in aula</i> per avviare processi di programmazione didattica e favorire il dialogo e il confronto aperto a partire dagli input teorici; ● 5 ore attività di <i>sperimentazione in situazione</i> su compito assegnato dal formatore, per la riflessione individuale, la formalizzazione delle esperienze e predisposizione di documentazione finale a cura del corsista.
Numero corsisti	25
Esperto	n. 1
Tutor	n. 1
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> ● Aggiornare il personale docente sulle problematiche BES-DSA per l'individuazione precoce delle difficoltà e in generale dei disturbi di apprendimento; ● Potenziare l'inclusione e il diritto allo studio attraverso strategie didattiche inclusive: interventi formativi mirati, specifici, modulari e orientati alla cooperazione e al cooperative teaching; ● Promuovere la progettazione di ambienti inclusivi e approfondire l'uso delle tecnologie digitali come strumenti compensativi; ● Progettare e valutare percorsi didattici appropriati; ● Promuovere la ricerca sulle didattiche inclusive, anche di carattere disciplinare e nelle sue connessioni interdisciplinari, per produrre risorse didattiche.
Competenze in uscita	<p>Saper valutare la diversità dell'alunno: differenza come risorsa e opportunità. Saper individuare gli approcci metodologici e le modalità operative più opportune per rispondere alle diversità. Saper adattare approcci didattici efficaci e diversificati a classi eterogenee</p>
Metodologia dei processi	<ul style="list-style-type: none"> ● Approfondimento teorico - note informative inerenti alla tematica di scuola inclusiva, sia dal punto di vista didattico, sia educativo; - dimensione relazionale e gestione delle interazioni educative con il gruppo classe; - Le TIC come strumenti mediatori di attività collettive e cooperative; - Progettazione e valutazione



	<ul style="list-style-type: none"> ● Lavoro individuale e di gruppo-didattica laboratoriale-cooperative learning: <ul style="list-style-type: none"> - sperimentazione screening per rilevazione dei soggetti a rischio; - percorsi di autoformazione e di ricerca/azione didattica e metodologica volti all'apprendimento delle modalità in cui operare in ambito dei bisogni educativi speciali e alla conoscenza ed uso di strumenti compensativi digitali e non; - ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata (e-learning). ● Confronto e condivisione in gruppo, discussioni aperte sui temi trattati.
Documentazione	La documentazione del percorso formativo sarà definito insieme al docente esperto e potrà consistere in diverse tipologie di prove: diario di bordo, lavoro di progetto, , la documentazione dei momenti salienti del lavoro, sia individuale sia di gruppo, nelle varie fasi (propedeutica e di sperimentazione).
Destinatari	Docenti di ogni ordine e grado
Edizioni/ Sedi	n. 1 Edizioni Sedi: Sant'Agata di Militello

UNITÀ FORMATIVA 2	
Titolo	LA GESTIONE DELLA CLASSE
C. F.	1
Finalità	Fornire ai docenti le competenze per osservare e gestire le dinamiche affettivo-relazionali nel processo di apprendimento, condurre efficacemente i gruppi classe ed elaborare strategie adeguate di intervento.
Struttura U. F.	<p>25 ore così suddivise:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● 20 ore in presenza, con Esperto e Tutor, articolate in <i>lezioni frontali</i> in plenaria, per la messa a punto del costrutto teorico, e in <i>laboratori di gruppo in aula</i> per avviare processi di programmazione didattica e favorire il dialogo e il confronto aperto a partire dagli input teorici; ● 5 ore online su compito assegnato dal formatore, per la riflessione individuale , la formalizzazione delle esperienze e predisposizione di documentazione finale a cura del corsista.
Numero corsisti	25
Esperto	n. 1
Tutor	n. 1
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> ● Riconoscere gli aspetti problematici e gli ostacoli alla buona gestione della classe. ● Identificare gli elementi utili per impostare un'efficace gestione della classe. ● Migliorare le capacità del docente nell'ascolto e nella comprensione degli studenti ● Migliorare le competenze del docente nella comprensione e nella gestione dei conflitti interpersonali e del gruppo-classe. ● Saper individuare tempestivamente i segnali d'allarme di dinamiche di gruppo inadeguate e lesive del lavoro scolastico. ● Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità e dei casi problematici. ● Incoraggiare la didattica dell'apprendimento collaborativo.
Competenze in uscita	<p>Saper favorire relazioni positive tra insegnante-allievo e sviluppare relazioni significative tra pari che creano la classe come comunità di crescita reciproca e di supporto.</p> <p>Saper individuare gli approcci metodologici e le modalità operative più opportune per rispondere alle situazioni conflittuali.</p> <p>Saper adattare approcci didattici efficaci e diversificati a classi eterogenee.</p>



Metodologia dei processi	<ul style="list-style-type: none"> ● Approfondimento teorico <ul style="list-style-type: none"> - note informative inerenti alla tematica di gestione della classe e delle dinamiche conflittuali,; - dimensione relazionale e gestione delle interazioni educative con il gruppo classe; - Progettazione e valutazione ● Lavoro individuale e di gruppo-didattica laboratoriale-cooperative learning: <ul style="list-style-type: none"> - percorsi di autoformazione e di ricerca/azione didattica e metodologica volti ad elaborare strategie gestionali necessarie per ripristinare funzionamenti sostenibili in contesti problematici; - Confronto e condivisione in gruppo, discussioni aperte sui temi trattati.
Documentazione	La documentazione del percorso formativo sarà definito insieme al docente esperto e potrà consistere in diverse tipologie di prove: diario di bordo, lavoro di progetto, , la documentazione dei momenti salienti del lavoro, sia individuale sia di gruppo, nelle varie fasi (propedeutica e di sperimentazione).
Destinatari	Docenti scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado
Edizioni/ Sedi	n. 2 edizioni Sedi: Brolo/ Mistretta

AREA DI PROGETTO – Priorità 4 COMPETENZE DI LINGUA STRANIERA

UNITÀ FORMATIVA 1	
Titolo	PERCORSI DI FORMAZIONE LINGUISTICA CON ELEMENTI DI METODOLOGIA DIDATTICA INNOVATIVA PER IL RAGGIUNGIMENTO DEL LIVELLO B1
C. F.	1
Finalità	Rafforzare il livello medio di padronanza della lingua inglese
Struttura U. F.	60 ore di percorso formativo finalizzato all'acquisizione della certificazione linguistica di livello B1.
Numero corsisti	25
Esperto madrelingua Tutor	n. 1 n. 1
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> ● Progettare percorsi per sviluppare le capacità comunicative in modo integrato e coerente con gli obiettivi formativi da correlare con il Quadro Comune Europeo di Riferimento; ● valorizzare gli aspetti trasversali della lingua; ● utilizzare in modo integrato le TIC e i media come strumento e ambiente di apprendimento;
Competenze attese	<ul style="list-style-type: none"> ● Competenze linguistiche nella lingua straniera veicolare pari al livello B1 del QCER
Metodologia dei processi	Ricerca/Azione articolata in: <ul style="list-style-type: none"> ● Attività d’aula; ● Lavoro individuale/di gruppo su compito; ● Momenti di riflessione metacognitiva;



	<ul style="list-style-type: none"> ● Apprendimento cooperativo on line; ● Documentazione e restituzione/rendicontazione con ricaduta nell'Istituto.
Documentazione	La documentazione del percorso formativo sarà definito insieme al docente esperto e potrà consistere in diverse tipologie di prove: compito autentico, diario di bordo, lavoro di progetto ecc.
Destinatari	Docenti di ogni ordine e grado
Edizioni/ Sedi	n. 1 edizioni Sede : Brolo

UNITÀ FORMATIVA 2	
Titolo	PERCORSI DI FORMAZIONE LINGUISTICA CON ELEMENTI DI METODOLOGIA DIDATTICA INNOVATIVA PER IL RAGGIUNGIMENTO DEL LIVELLO B2
C. F.	1
Finalità	Rafforzare il livello medio di padronanza della lingua inglese
Struttura U. F.	60 ore di percorso formativo finalizzato all'acquisizione della certificazione linguistica di livello B2.
Numero corsisti	25
Esperto madrelingua Tutor	n. 1 n. 1
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> ● Progettare percorsi per sviluppare le capacità comunicative in modo integrato e coerente con gli obiettivi formativi da correlare con il Quadro Comune Europeo di Riferimento; ● valorizzare gli aspetti trasversali della lingua; ● utilizzare in modo integrato le TIC e i media come strumento e ambiente di apprendimento;
Competenze attese	● Competenze linguistiche nella lingua straniera veicolare pari al livello B2 del QCER
Metodologia dei processi	Ricerca/Azione articolata in: <ul style="list-style-type: none"> ● Attività d'aula; ● Lavoro individuale/di gruppo su compito; ● Momenti di riflessione metacognitiva; ● Apprendimento cooperativo on line; ● Documentazione e restituzione/rendicontazione con ricaduta nell'Istituto.
Documentazione	La documentazione del percorso formativo sarà definito insieme al docente esperto e potrà consistere in diverse tipologie di prove: compito autentico, diario di bordo, lavoro di progetto ecc.
Destinatari	Docenti di ogni ordine e grado
Edizioni	n. 1 edizione Sede : Gioiosa Marea



AREA DI PROGETTO – Priorità 5
INTEGRAZIONE,
COMPETENZE DI CITTADINANZA E CITTADINANZA GLOBALE

UNITÀ FORMATIVA 1	
Titolo	<i>ITALIANO L2 LINGUA DI CONTATTO E DI CULTURE PER ALUNNI STRANIERI (NAI)</i>
C. F.	1
Finalità	Incrementare la qualità dell'azione educativa, implementandone la connotazione inclusiva, per far fronte alle nuove esigenze della scuola multiculturale ed offrire nuove competenze e ai docenti di tutti gli ambiti disciplinari.
Struttura U. F.	25 ore così suddivise: 20 ore in presenza, con esperto e tutor, articolate in lezioni frontali in plenaria, per la messa a punto del costruito teorico, e in laboratori di gruppo in aula per avviare processi di progettazione didattica incentrati sulla ricerca-azione; favorire il dialogo e il confronto aperto a partire dagli input teorici; 5 ore attività di sperimentazione in situazione, su compiti assegnati dal formatore che avvino la riflessione individuale e di gruppo, la formalizzazione delle esperienze e la predisposizione di documentazione finale a cura dei corsisti.
Numero corsisti	25
Esperto Tutor	n. 1 n. 1
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none">● Promuovere la Formazione dei docenti del I ciclo all'Educazione Interculturale;● Sensibilizzare i docenti a una riflessione metodologica sul bilinguismo e l'Italiano come L2;● Favorire nei corsisti l'acquisizione di competenze trasversali di tipo relazionale e Cognitivo;● Progettare e sperimentare nuove metodologie d'insegnamento e di organizzazione scolastica.
Competenze attese	<ul style="list-style-type: none">● Formazione per l' Educazione interculturale;● Acquisizione di competenze trasversali di tipo relazionale e cognitivo e di mediazione didattica;● Conoscenza delle basi teoriche di linguistica, glottodidattica, metodologia didattica, per l'apprendimento dell'Italiano in ambiente naturale : L2 Lingua "per comunicare"/ L2 Lingua "dello studio";● Assunzione di strategie per l'interazione in classi multiculturali e per la gestione delle dinamiche di gruppi multilingue e multiculturali;● Promozione dell'apprendimento strutturato e della riflessione metalinguistica per contenere il rischio di scarso rendimento scolastico;● Promozione progressiva dell'autonomia espressiva e dei linguaggi specialistici.
Metodologia dei processi	Ricerca/Azione articolata in: <ul style="list-style-type: none">● Attività d'aula;● Lavoro individuale/di gruppo su compito;● Momenti di riflessione metacognitiva;● Apprendimento cooperativo on line;● Produzione di ipotesi didattiche;



	<ul style="list-style-type: none"> • Sperimentazione didattica in classe e ricerca/azione; • Documentazione e restituzione/rendicontazione con ricaduta nell'Istituto.
Documentazione	La documentazione del percorso formativo sarà definito insieme al docente esperto e potrà consistere in diverse tipologie di prove: compito autentico, diario di bordo, lavoro di progetto ecc.
Destinatari	Docenti di ogni ordine e grado
Edizioni/ Sedi	n. 1 edizioni Sedi : Brolo/Gliaca

UNITÀ FORMATIVA 2	
Titolo	<i>PERCORSI DI PREVENZIONE DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO</i>
C. F.	1
Finalità	Aumentare nei docenti la capacità di gestire situazioni problematiche di bullismo e di cyberbullismo.
Struttura U. F.	<p>25 ore così suddivise:</p> <p>15 ore in presenza, con esperto e tutor, articolate in lezioni frontali in plenaria, per la messa a punto del costrutto teorico, e in laboratori di gruppo in aula per avviare processi di progettazione didattica incentrati sulla ricerca-azione; favorire il dialogo e il confronto aperto a partire dagli input teorici;</p> <p>10 ore attività di sperimentazione in situazione, su compiti assegnati dal formatore che avviano la riflessione individuale e di gruppo, la formalizzazione delle esperienze e la predisposizione di documentazione finale a cura dei corsisti.</p>
Numero corsisti	25
Esperto	n. 1
Tutor	n. 1
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Offrire ai docenti conoscenze specifiche allo scopo di migliorare la comprensione dei fenomeni nonché le azioni di prevenzione e di intervento sulle forme di Bullismo e Cyberbullismo; • Fornire strumenti e strategie psico-pedagogiche per l'osservazione e la rilevazione precoce dei segnali precursori dei comportamenti a rischio • Fornire informazioni su: <ul style="list-style-type: none"> ◦ I dati personali e la violazione della privacy ◦ La rilevanza penale del fenomeno del cyberbullismo ◦ Le responsabilità del personale scolastico ◦ I ruoli psicologici su persecutori, vittime e spettatori • Utilizzare alcuni strumenti e strategie di intervento per riconoscere, prevenire ed affrontare il problema: <ul style="list-style-type: none"> ◦ Assetto organizzativo e gestionale di regole; ◦ Capacità di leggere e riconoscere i bisogni degli allievi (una chiave di lettura per decodificare i comportamenti aggressivi); ◦ Orientamenti per sostenere la vittima; ◦ Orientamenti per aiutare il bullo/a; ◦ Orientamenti per "valorizzare" gli spettatori in modo pro sociale; ◦ Orientamenti per coinvolgimento della famiglia.
Competenze attese	<p>Saper pianificare interventi su adolescenti a rischio di violenza, con lo scopo di promuovere lo sviluppo di comportamenti pro-sociali. .</p> <p>Saper rilevare segnali di situazione a rischio (stati depressivi, ansiosi o paura)</p> <p>Acquisire strumenti per sviluppare una corretta cittadinanza digitale.</p>
Metodologia dei processi	<p>Ricerca/Azione articolata in:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attività d'aula;



	<ul style="list-style-type: none"> • Lavoro individuale/di gruppo su compito; • Momenti di riflessione metacognitiva; • Apprendimento cooperativo on line; • Produzione di ipotesi didattiche; • Sperimentazione didattica in classe e ricerca/azione; • Documentazione e restituzione/rendicontazione con ricaduta nell'Istituto.
Documentazione	La documentazione del percorso formativo sarà definito insieme al docente esperto e potrà consistere in diverse tipologie di prove: compito autentico, diario di bordo, lavoro di progetto ecc.
Destinatari	Docenti di ogni ordine e grado
Edizioni/Sedi	n. 3 Edizioni Sedi: Brolo/ Terme Vigliatore / Mistretta

AREA DI PROGETTO – Priorità 6

SCUOLA LAVORO

UNITÀ FORMATIVA 1	
Titolo	<i>COSTRUZIONE DI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO E PER L' APPRENDISTATO</i>
C. F.	1
Finalità	<p>Fornire ai corsisti gli strumenti adeguati per programmare, gestire e monitorare una metodologia didattica innovativa quale è quella dell'alternanza-scuola lavoro, vista come:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> modalità di apprendimento “fuori la scuola”; <input type="checkbox"/> strumento per ampliare il processo di insegnamento-apprendimento; <input type="checkbox"/> esperienza che dà un concreto sostegno all'orientamento ed alla scelta futura; <input type="checkbox"/> opportunità che prevede brevi periodi di presenza dell'allievo in azienda.
Struttura U. F.	<p>25 ore così suddivise:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 20 ore in presenza, con Esperto e Tutor, articolate in: <ul style="list-style-type: none"> – lezioni frontali in plenaria, per la messa a punto del costruito teorico; il percorso formativo sarà improntato all'operatività. – metodi interattivi di sviluppo degli argomenti volti a favorire il diretto coinvolgimento dei partecipanti, anche per mezzo della testimonianza di docenti e referenti aziendali coinvolti in esperienze di alternanza scuola-lavoro realizzate negli anni scolastici scorsi. – Predisposizione di materiale didattico informativo per consentire una immediata dotazione documentale di facile consultazione che potrà, una volta conclusa l'azione formativa, implementare l'archivio dei partecipanti. <p>Argomenti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Normativa • Soggetti e figure coinvolte • Progettazione condivisa scuola-azienda • Modulistica • Sicurezza • Impresa simulata • Rendicontazione delle attività <ul style="list-style-type: none"> • 5 ore online su compito assegnato dal formatore, per la riflessione individuale , la formalizzazione delle esperienze e predisposizione di documentazione finale a cura del corsista.



Numero corsisti	25
Esperto Tutor	n. 1 n. 1
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> ● Promuovere la connessione tra progettazione dei curricula, azione didattica in classe, valutazione e certificazione dell'esperienza di alternanza scuola - lavoro; ● Attuare modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino la formazione in aula con l'esperienza pratica; ● Arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici con l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro; ● Favorire l'orientamento dei giovani per valorizzare le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali; ● realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile; ● correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.
Competenze in uscita	<p>Area delle competenze relative all'insegnamento (didattica) Avvicinare i giovani al mondo del lavoro. Orientare e promuovere il successo scolastico. Utilizzare metodologie didattiche innovative. Affiancare al sapere il saper fare. Valutare l'efficacia dell' insegnamento scolastico.</p> <p>Area delle competenze relative alla partecipazione scolastica (organizzazione) Progettare attività e percorsi con aziende ed imprese con la costituzione di gruppi di lavoro. Partecipare alla gestione della scuola, lavorando in collaborazione con il dirigente e il resto del personale scolastico. Informare e coinvolgere i genitori. Contribuire al benessere degli studenti.</p> <p>Area delle competenze relative alla propria formazione (Professionalità) Curare la propria formazione continua. Partecipare e favorire percorsi di ricerca per innovazione, anche curando la documentazione e il proprio portfolio.</p>
Metodologia dei processi	<p>Autoformazione</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Approfondimento personale e/o collegiale su metodologie di cooperative learning, peer teaching e peer tutoring, learning by doing; ● Studio personale; ● Lavoro in rete; <p>Formazione in aula:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Lezione frontale ● Studio di caso <p>Ricerca-azione</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Progettazione di percorsi secondo le buone prassi ● produzione di ipotesi didattiche ● stesura di una programmazione
Documentazione	<p>La documentazione del percorso formativo sarà:</p> <ul style="list-style-type: none"> • questionario ex ante di rilevazione delle aspettative, • questionario ex post di gradimento, • fogli firme, descrizione attività svolta esperti, • descrizione attività svolta tutor, • materiali prodotti individualmente o in gruppo.
Destinatari	Docenti Scuola secondaria di secondo grado



Edizioni/Sedi	n. 1 edizione Sede: Sant'Agata di Militello
----------------------	---

UNITÀ FORMATIVA 2	
Titolo	FORMAZIONE SICUREZZA LAVORATORI
Finalità	L'art. 37 del D. Lgs. 81/08 obbliga il Datore di lavoro a formare i suoi lavoratori e i suoi preposti , in conformità alle indicazioni dell'accordo tra il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sancito dalla <i>Conferenza Stato Regioni in data 21/12/2011</i> ed aggiornato dall'Accordo Stato-Regioni del 7 luglio 2016. Il Corso persegue dunque la finalità di adempiere ad un obbligo di legge e, nel contempo, far crescere la cultura della sicurezza a scuola.
Struttura U. F.	12 ore – lezioni frontali
Numero corsisti	35 – Lavoratori e Preposti
Esperto	n. 1
Tutor	n. 1
Obiettivi	Il Corso di formazione sulla sicurezza per lavoratori e preposti sui rischi specifici si pone l'obiettivo di fornire gli elementi formativi sulla <i>sicurezza ai lavoratori e preposti</i> , specifici per le aziende del settore di appartenenza, in conformità alle richieste dell'art. 37 del D. Lgs. 81/08 e dell' <i>Accordo Stato Regioni sulla Sicurezza dei Lavoratori sancito il 21/12/11</i> ed aggiornato dall' <i>Accordo Stato-Regioni del 7 luglio 2016</i> .
Contenuti	<p>Il corso di per Lavoratori e Preposti prevede un percorso formativo conforme all'<i>Accordo Stato Regioni del 21/12/11</i>, ed aggiornato dall'Accordo Stato-Regioni del 7 luglio 2016, con particolari approfondimenti sui seguenti argomenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Rischi infortuni, rischi meccanici generali, rischi elettrici, attrezzature, microclima e Illuminazione. Rischio chimico <input type="checkbox"/> Organizzazione del lavoro e ambienti di lavoro, stress lavoro correlato <input type="checkbox"/> Rischi connessi all'uso dei videoterminali e alla movimentazione manuale dei carichi <input type="checkbox"/> Segnaletica di sicurezza, procedure di esodo e di emergenza in caso di incendio <input type="checkbox"/> Procedure organizzative per il primo soccorso <input type="checkbox"/> Incidenti e infortuni mancati <input type="checkbox"/> Rischi fisici: rumore, vibrazioni meccaniche, radiazioni ottiche artificiali (ROA), campi elettromagnetici (CEM) <input type="checkbox"/> Movimentazione manuale dei carichi <input type="checkbox"/> Movimentazione merci <input type="checkbox"/> Rischi chimici ed etichettatura dei prodotti utilizzati per le manutenzioni e per le costruzioni <input type="checkbox"/> Nebbie, oli, fumi, vapori e polveri <input type="checkbox"/> Procedure di sicurezza con riferimento al profilo di rischio specifico
Metodologia dei processi	<ul style="list-style-type: none"> ● Lezione frontale ed esercitazioni pratiche.
Documentazione	<ul style="list-style-type: none"> ● Fogli firme, ● Descrizione attività svolta dall'esperto,



	<ul style="list-style-type: none"> ● Attestati di frequenza e valutazione dei partecipanti
Destinatari	Docenti di ogni ordine e grado
Edizioni/ Sedi	n. 5 Edizioni Sedi: Gioiosa Marea/ Sant'Agata di M./ Terme Vigliatore,/Mistretta / Patti

UNITÀ FORMATIVA 3	
Titolo	FORMAZIONE BLS-D
Finalità	Apprendere conoscenze e abilità relative all'utilizzo del defibrillatore semiautomatico.
Struttura U. F.	6 ore – lezioni in presenza teoriche e pratiche
Numero corsisti	6
Esperto Tutor	n. 1 n. 1
Obiettivi	Far apprendere la sequenza di rianimazione di base nell'adulto in arresto respiratorio e/o cardiaco e le manovre da eseguirsi in caso di ostruzione delle vie aeree da corpo estraneo. Far apprendere conoscenze e abilità relative all'utilizzo del defibrillatore semiautomatico.
Contenuti	<p>ADDESTRAMENTO TEORICO</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Che cosa è il BLS e la sua importanza ● Il fattore tempo ● La catena della sopravvivenza ● La sicurezza ambientale ed i dispositivi di protezione ● Cenni di anatomia e fisiologia ● A – B – C ● La manovra di Rianimazione Cardio Polmonare ● La Posizione Laterale di Sicurezza ● Riconoscimento ed Applicazione delle manovre di disostruzione su paziente adulto ● Importanza – Precauzione e Uso del Defibrillatore <p>ADDESTRAMENTO PRATICO</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Valutazione Ambientale – Riconoscimento Stato Coscienza e Respiro – Posizione Laterale di sicurezza ● Manovre di RCP ● Manovre di RCP con uso del Defibrillatore
Metodologia dei processi	<ul style="list-style-type: none"> ● Lezioni frontali teoriche; ● Stazioni di addestramento pratico sulle tecniche semplici a piccoli gruppi su manichini; ● verifica teorico -pratica finale.
Documentazione	<ul style="list-style-type: none"> ● Fogli firme, ● Descrizione attività svolta dall'esperto, ● Rilascio di certificazione "Esecutore BLS-D"
Destinatari	Docenti di ogni ordine e grado
Edizioni/Sedi	n. 10 Edizioni Sedi : Brolo/Gioiosa Marea/ Sant'Agata di M./ Terme Vigliatore,/Mistretta / Patti



UNITÀ FORMATIVA 4	
Titolo	FORMAZIONE ADDETTI ANTINCENDIO
Finalità	Formare i lavoratori incaricati dell'attività di prevenzione incendi e lotta antincendio, evacuazione dei luoghi di lavoro e gestione delle emergenze ai sensi dell'art. 37 comma 9 del D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81
Struttura U. F.	16 ore lezioni in presenza
Numero corsisti	35
Esperto	n. 1
Tutor	n.1
Obiettivi	Fornire le conoscenze per la gestione dell'emergenza.
Contenuti	<p>ARGOMENTI</p> <p>1) L'INCENDIO E LA PREVENZIONE INCENDI - 4 ore</p> <ul style="list-style-type: none"> • principi sulla combustione • le principali cause d'incendio in relazione allo specifico ambiente di lavoro • le sostanze estinguenti • i rischi alle persone e all'ambiente • specifiche misure di prevenzione incendi • accorgimenti comportamentali per prevenire gli incendi • l'importanza del controllo degli ambienti di lavoro • l'importanza delle verifiche e della manutenzione sui presidi antincendio <p>2) LA PROTEZIONE ANTINCENDIO- 4 ore</p> <ul style="list-style-type: none"> • misure di protezione passiva • vie di esodo, compartimentazioni, distanziamenti • attrezzature ed impianti di estinzione • sistemi di allarme • segnaletica di sicurezza • impianti elettrici di sicurezza • illuminazione di sicurezza. <p>3) PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI INCENDIO- 4 ore</p> <ul style="list-style-type: none"> • procedure da adottare quando si scopre un incendio • procedure da adottare in caso di allarme • modalità di evacuazione • modalità di chiamata dei servizi di soccorso • collaborazione con i vigili del fuoco in caso di intervento • esemplificazione di una situazione di emergenza e modalità procedurali - operative <p>4) ESERCITAZIONI PRATICHE- 4 ore</p> <ul style="list-style-type: none"> • presa visione e chiarimenti sulle principali attrezzature ed impianti di spegnimento • presa visione sulle attrezzature di protezione individuale (maschere, autoprotettore, tute, etc.) • esercitazioni sull'uso delle attrezzature di spegnimento e di protezione individuale
Metodologia dei processi	Lezione frontale ed esercitazione pratica.
Documentazione	<ul style="list-style-type: none"> • Fogli firme, • Descrizione attività svolta dall'esperto. • Attestati di frequenza e valutazione dei partecipanti
Destinatari	Docenti di ogni ordine e grado



Edizioni/Sedi	n. 4 Edizioni Sedi : Brolo/ Gioiosa Marea/ Sant'Agata di M., /Terme Vigliatore / Patti
----------------------	--

UNITÀ FORMATIVA 5	
Titolo	FORMAZIONE ADDETTI PRIMO SOCCORSO
Finalità	<p>Come predisposto in termini di legge, il datore di lavoro ha l'obbligo di formare, informare ed addestrare i propri lavoratori all'attività lavorativa svolta nella propria azienda ai sensi del D. Lgs. n. 81 del 09/04/2008 art. 18 comma 1.</p> <p>I lavoratori devono invece aderire a tale iniziativa e adempiere all'obbligo di formazione previsto dal D. Lgs. n. 81 del 09/04/2008 (artt. 37 e 46).</p> <p>Scopo del corso di primo soccorso è quello di formare i dipendenti sugli interventi di primo soccorso e sicurezza sul posto di lavoro.</p>
Struttura U. F.	12 ore lezioni in presenza
Numero corsisti	35
Esperto	n. 1
Obiettivi	<p>Il corso intende fornire tutti gli strumenti e le conoscenze per la gestione di un piano di primo soccorso.</p> <p>In particolare alla fine del corso, organizzato in lezioni teoriche e pratiche, i partecipanti saranno in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none">- assistere efficacemente le vittime in caso di infortunio o malore;- limitare e controllare i danni derivanti dall'infortunio per le vittime, gli impianti e l'ambiente;- garantire il coordinamento e la compatibilità tra soccorsi prestati negli ambienti di lavoro e quelli esterni.
Contenuti	<p>MODULO A - 4 ore</p> <ul style="list-style-type: none">- Allertare il sistema di soccorso<ol style="list-style-type: none">a. Cause e circostanze dell'infortunio (luogo dell'infortunio, numero delle persone coinvolte, stato degli infortunati, etc.)b. Comunicare le predette informazioni in maniera chiara e precisa ai Servizi di assistenza sanitaria di emergenza- Riconoscere un'emergenza sanitaria<ol style="list-style-type: none">a. Scena dell'infortunio: raccolta delle informazioni, previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabilib. Accertamento delle condizioni psico-fisiche del lavoratore infortunato: funzioni vitali (polso, pressione, respiro), stato di coscienza, ipotermia ed ipertermiac. Nozioni elementari di anatomia e fisiologia dell'apparato cardiovascolare e respiratoriod. Tecniche di autoprotezione del personale addetto al soccorso <p>- Attuare gli interventi di primo soccorso</p>



	<p>a. Sostentimento delle funzioni vitali: Posizionamento dell'infortunato e manovre per la pervietà delle prime vie aeree, respirazione artificiale, massaggio cardiaco esterno</p> <p>b. Riconoscimento e limiti d'intervento di primo soccorso: lipotimia, sincope, shock edema polmonare acuto crisi, asmatica dolore acuto stenocardico, reazioni allergiche, crisi convulsive, emorragie esterne post-traumatiche e tamponamento emorragico</p> <p>MODULO B - 4 ore</p> <p>- Acquisire conoscenze generali sui traumi in ambiente di lavoro</p> <p>a. Cenni di anatomia dello scheletro</p> <p>b. Lussazioni, fratture e complicanze</p> <p>c. Traumi e lesioni cranio-encefalici e della colonna vertebrale</p> <p>d. Traumi e lesioni toraco-addominali</p> <p>- Acquisire conoscenze generali sulle patologie specifiche in ambiente di lavoro</p> <p>a. Lesioni da freddo e da calore</p> <p>b. Lesioni da corrente elettrica</p> <p>c. Lesioni da agenti chimici</p> <p>d. Intossicazioni</p> <p>e. Ferite lacero contuse</p> <p>f. Emorragie esterne</p> <p>MODULO C - 4 ore</p> <p>- Acquisire capacità di intervento pratico</p> <p>a. Tecniche di comunicazione con il sistema di emergenza del S.S.N.</p> <p>b. Tecniche di primo soccorso nelle sindromi cerebrali acute</p> <p>c. Tecniche di primo soccorso nella sindrome di insufficienza respiratoria acuta</p> <p>d. Tecniche di rianimazione cardiopolmonare</p> <p>e. Tecniche di tamponamento emorragico</p> <p>f. Tecniche di sollevamento, spostamento e trasporto del traumatizzato</p> <p>g. Tecniche di primo soccorso in casi di esposizione accidentale ad agenti chimici e biologici</p>
Metodologia dei processi	Lezione laboratoriale con simulazioni ed esercitazioni pratiche.
Documentazione	<ul style="list-style-type: none"> ● Fogli firme, ● Descrizione attività svolta dall'esperto, ● Attestati di frequenza e valutazione dei partecipanti
Destinatari	Docenti di ogni ordine e grado
Edizioni/Sedi	n.4 Edizioni Sedi : Brolo/ Sant'Agata di M./ Terme Vigliatore/ Mistretta

Le sedi e il numero di edizioni previste potranno subire cambiamenti in relazione al numero reale degli iscritti.

Ogni corso potrà essere avviato con un numero minimo di 15 corsisti e dovrà essere sospeso dal Direttore della sede nel caso il numero dei frequentanti dovesse scendere al di sotto delle 12 unità.